

Boschi, il consiglio allarga la discussione

BAGNOLI IRPINO - L'Amministrazione Comunale di Bagnoli Irpino ha deciso di convocare un Consiglio Comunale Aperto sulla gestione dei boschi legata alla vendita delle quote di carbonio. Secondo il Protocollo di Kyoto, entrato in vigore il 16 febbraio 2005, ogni Stato può emettere una quantità fissa di anidride carbonica, che varia da paese a paese. Questa quantità prende il nome di "quota carbonio". Gli Stati che hanno raggiunto un'efficienza tecnologica ed energetica maggiore e che emettono meno CO2 di quella che è consentita loro possono vendere le proprie quote non utilizzate agli Stati meno efficienti, attraverso lo strumento di mercato detto "Emission Trading". Ed



ecco le quote carbonio che di fatto sono una tassa pagata dalla aziende inquinanti a favore delle aree protette come quella di Bagnoli Irpino per consentire la

conservazione e la tutela. Nei prossimi giorni l'Amministrazione Comunale darà i boschi di Bagnoli in gestione ad una società certificata. Tale concessione farà

salvi gli usi civici e, quindi la raccolta del legname secco e dei prodotti del sottobosco come tartufi, funghi, fragole e consentirebbe, inoltre, di pianificare la vendita del legname proveniente dai tagli già previsti dal PAF comunale. Se l'operazione andasse in porto potrebbe consentire all'Amministrazione di avere un'entrata sicura oltre la vendita del legname nonché nuove opportunità di lavoro per i cittadini. Al Consiglio Comunale Aperto che verrà riunito nei prossimi giorni verrà invitata la cittadinanza che avrà così la possibilità di confrontarsi e chiedere delucidazioni e chiarimenti su un fenomeno in forte crescita in molte altre parti del Mondo, compresa l'Italia.

" *IL CORRIERE* " - 28.02.2010